



## II TEATRO REGIO ALL'EXPO DI SHANGHAI

Expo Auditorium, 5 agosto ore 19.30

### **Il Maestro Gianandrea Noseda dirigerà l'Orchestra e il Coro del Teatro Regio di Torino in un Gala interamente dedicato a Giuseppe Verdi**

Il Teatro Regio di Torino si presenta all'Expo e al mondo con un *Gala* dedicato alle più belle composizioni di **Giuseppe Verdi**, nome indissolubilmente legato alla tradizione operistica italiana: un grande Concerto con l'**Orchestra** e il **Coro del Teatro Regio** diretti dal Maestro **Gianandrea Noseda**, direttore musicale del Regio e spirito trascinante per tutti i complessi artistici del Teatro, nonché promotore instancabile della cultura italiana nel mondo.

In programma brani da *I vespri siciliani*, opera simbolo della ribellione del popolo contro i dominatori che, rappresentata per la prima volta nel 1855, consacrò Giuseppe Verdi come "cantore dell'epopea risorgimentale"; a seguire brani tratti dal *Macbeth* e dall'*Otello* i due capolavori ispirati a un altro grande cantore delle tragedie umane. Shakespeare. La celeberrima *Sinfonia* da *La forza del destino* aprirà la seconda parte del concerto, in questa partitura le grandi capacità del Coro, preparato dal Maestro Roberto Gabbiani, emergeranno in tutta la loro potenza così come nel successivo *Stabat Mater* tratto dai *Quattro pezzi sacri*.

Per un finale in crescendo, dalla *Traviata*, opera che non smette di appassionare il pubblico in tutto il mondo, il celebre *Preludio* e il *Coro di zingarelle e mattadori* con il famoso brindisi "Libiamo ne' lieti calici"; per proseguire con *Si ridesti il Leon di Castiglia* tratto dall'*Ernani*, trascinante, nel suo effetto, nel quale Verdi toccò corde assai sensibili negli anni risorgimentali infiammando d'entusiasmo più d'una platea italiana. Il concerto si concluderà con la bellissima *Sinfonia* dal *Nabucco*, nella quale si concentra tutta l'essenza drammatica dell'intera opera che, andata in scena per la prima volta nel 1842, ebbe da subito un tale e grande successo da venire ripresa settantacinque volte solo alla Scala entro la fine dell'anno.

Quest'invito a Shanghai, dove metteremo inoltre in scena *La bohème* di Giacomo Puccini al Grand Theatre, ci rende particolarmente orgogliosi e rappresenta una consacrazione per il Teatro Regio che vede riconosciute, anche a livello internazionale, la propria qualità, competitività e affidabilità. Un obiettivo che è stato possibile raggiungere grazie all'impegno di tutti e alla convinzione che la musica, e l'opera in particolare, siano tratti imprescindibili del patrimonio culturale italiano. Il nostro dovere è rappresentarlo al meglio nel mondo.

Torino, giugno 2010

Paola Giunti  
Capo Ufficio Stampa